

Introduzione

1. Alcuni numeri e spunti di riflessione
2. L'esperienza della Regione Umbria
 - il progetto FED-Umbria
 - l.r. n.13/2009 c.d. “Piano Casa”
 - la presentazione telematica di istanze
 - l'avvio dei SUAP con il DPR160/2010
 - l.r. n.8/2011 di semplificazione
3. Il “*delta normativo*”:
opportunità o minaccia

1. Alcuni numeri e spunti di riflessione

- **Furti d'identità o frodi basate sull'identità**

- nel 2010 ben 8 milioni di cittadini americani ne sono stati vittima (**3% della popolazione**)
- per un costo totale di **25 miliardi di €**

“Identity Fraud Survey Report” Javelin Strategy and Research - Feb.2011

- **Pericolosità delle semplici password**

- nel caso “Rockyou” (Dic.2009) sono stati esposti su internet 32 milioni di account utente:
quasi il 50% delle password era vulnerabile
(contenendo cose tipo il nome, il cognome o “12345”)

“Consumer Passwords Worst Practices.” Imperva ADC - 2010

Numeri e spunti di riflessione...

- **Moltiplicazione account per stesso utente**

- *un utente ha in media **16 account individuali diversi** all'interno della sua organizzazione*

Internal U.S. government survey - Dic.2007

- **Gestione account/password multipli nei S.I.**

- *una organizzazione con 500 dipendenti spende circa € 74.000 all'anno, ovvero **€150 per utente per anno***

“Are Passwords Really Free? Hidden costs of password security. RSA working paper - 2004

- **stima risparmio annuo nel caso di Regione Umbria (giunta 1500 utenti, asl/ao 3000 utenti): € 675.000**

Numeri e spunti di riflessione...

- **Single sign-on** = accesso a più sistemi utilizzando delle credenziali uniche
 - *un solo nome utente e una sola password*
- **Vantaggi derivanti da “single sign-on”**
 - *l'impiego di sistemi di single sign-on riduce il tempo dedicato al "sign-in" di **50 ore per utente per anno***

“Building the Business Case for Identity Management Investment.” Burton Group - Ago.2004

 - **stima risparmio annuo nel caso di Regione Umbria**
(giunta 1500 utenti, asl/ao 3000 utenti): **€ 360.000**
 - **riduzione oneri per cittadini/imprese: da stimare**

Numeri e spunti di riflessione...

- **RBAC = Role Based Access Control**

- *Il modello RBAC prevede che una risorsa sia acceduta secondo “ruoli” (o profili di autorizzazione) assegnati ai soggetti titolati ad accedere.*
- *In questo modo i diritti di accesso sono attribuiti e controllati sulla base del ruolo che viene assegnato alle persone e/o **per il fatto che le medesime hanno specifici attributi o qualifiche**, quali ad esempio l'appartenenza ad un albo professionale, ad una carica societaria, ecc.*

- **Beneficio economico derivante da “RBAC”**

- *nel 2009 in tutto il settore industriale USA sopra 500 dipendenti (compresa la P.A.) risparmiati **744 milioni di €***
- *una organizzazione con 10.000 dipendenti risparmia circa **€ 964.000 all'anno, ovvero € 96 per utente per anno***

“Economic Analysis of Role-Based Access Control Final Report “ NIST – Dic.2010

- **stima risparmio annuo nel caso di Regione Umbria**
(giunta 1500 utenti, asl/ao 3000 utenti): **€ 434.000**

2. L'esperienza della Regione Umbria

- Passi per l'introduzione dell'identità digitale:
 - Il **progetto FED-Umbria**, inserito in APQ SI (nel 2008)
 - la **I.r. n.13/2009** per il c.d. “Piano Casa” in Umbria
 - coinvolgimento dei comuni e degli ordini professionali
 - l'avvio dei **SUAP** con il DPR160/2010
 - Il **I.r. n.8/2011 per la semplificazione** (2011)
- Opzioni per la gestione dell'identità:
 - Utenti **esterni** alle P.A. (cittadini/impreses)
 - soluzione per il singolo ente o “**federazione**” sul territorio
 - Utenti **interni** alle P.A. (dipendenti/vertici)

Il caso della l.r. n.13/2009

- La l.r. n.13/2009 della Regione Umbria (*“Norme per il governo del territorio e la pianificazione e per il rilancio dell’economia attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente”*) disciplina il c.d. **“Piano Casa”**
- La L.R. prevedeva che le denunce di inizio attività (DIA) e le istanze di permesso edilizio abbreviato (PEA) dovessero essere inviate ai comuni esclusivamente tramite **presentazione telematica o PEC**
- La Regione Umbria ha inteso in questo modo avviare concretamente un processo graduale di semplificazione e dematerializzazione nell’ambito dei procedimenti edilizi

La presentazione telematica di istanze (1)

- **CAD Art.65** - Istanze e dichiarazioni presentate alle p.a. per via telematica
 1. Le istanze e le dichiarazioni presentate alle pubbliche amm.ni per via telematica ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del d.P.R. n.445/2000, **sono valide**:
 - ✓ a) se sottoscritte mediante la **firma digitale** (..);
 - ✓ b) ovvero, quando l'autore e' identificato dal sistema informatico con l'uso di **carta d'identità elettronica** o **carta nazionale dei servizi** (..)
 - ✓ c) ovvero quando l'autore e' identificato dal sistema informatico con i **diversi strumenti di cui all'articolo 64, comma 2**, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente
 - ✓ ((nonché quando le istanze e le dichiarazioni **sono inviate con le modalità di cui all'articolo 38, comma 3**, del d.P.R. n.445/2000.))
 - ✓ ((c-bis) ovvero se trasmesse dall'autore **mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare**, (..)
In tal caso, la trasmissione costituisce dichiarazione vincolante ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo. (..)

firma digitale

CIE/CNS

sistema
di identità
digitale

copia istanza
sottoscritta
unitamente a
copia doc.
identità

PEC-ID

La presentazione telematica di istanze (2)

- **CAD Art.65** - Istanze e dichiarazioni presentate alle p.a. per via telematica
*1-bis. Con decreto del Ministro per la pubblica amm.ne e l'innovazione (..), possono essere individuati **i casi in cui è richiesta la sottoscrizione mediante firma digitale.***
*2. Le istanze e le **dichiarazioni inviate o compilate su sito** secondo le modalità previste dal comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con **firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto** al procedimento;*
- **DPR 445/2000 Art.38** – Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amm.ne pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono
 - ✓ **sottoscritte** dall'interessato **in presenza del dipendente addetto**
 - ✓ **ovvero** sottoscritte e presentate **unitamente a copia** fotostatica non autenticata di un **documento di identità** del sottoscrittore.

La presentazione telematica di istanze (3)

- **DPR 445/2000 Art.38** – Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze

3. (...) *La copia fotostatica del documento e' inserita nel fascicolo.*

La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica

3-bis. Il **potere di rappresentanza** per la formazione e la presentazione di **istanze, progetti, dichiarazioni e altre attestazioni nonchè per il ritiro di atti e documenti** presso le pubbliche amm.ni e i gestori o esercenti di pubblici servizi può essere **validamente conferito** ad altro soggetto con le modalità di cui al presente articolo.

- **DPR 445/2000 Art.1** - Definizioni

i) **Autenticazione di sottoscrizione**, l'attestazione, da parte di un pubblico ufficiale, che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive;

Presentazione telematica di istanze per pratiche edilizie nella L.R. n.13/2009

Spoleto online

Comune di SPOLETO

ISTANZA

MODELLO 01

**PROCEDIMENTO EDILIZIO ABBREVIATO
PER IL PERMESSO DI COSTRUIRE**

Comune di SPOLETO	Protocollo Pratica n.	
Provincia di PERUGIA		

Al Responsabile/Dirigente del competente Ufficio comunale, per il tramite dello
Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di SPOLETO

Oggetto: **RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE CON PROCEDIMENTO EDILIZIO ABBREVIATO**

Legge Regionale 18/02/2004 n°1 art. n° 17-18 e successive modifiche ed integrazioni e Legge regionale 25 giugno 2009, n. 13, Titolo I, Capo II

Il sottoscritto
DEBICHI STEFANO
Nato a **GUALDO TADINO (PG) 24/05/1985**

Seleziona la modalità di sottoscrizione dell'istanza

- Sottoscrizione tramite dispositivo di firma digitale
- Sottoscrizione tramite dispositivo di firma digitale
- Sottoscrizione tramite sottoscrizione informatica del sistema

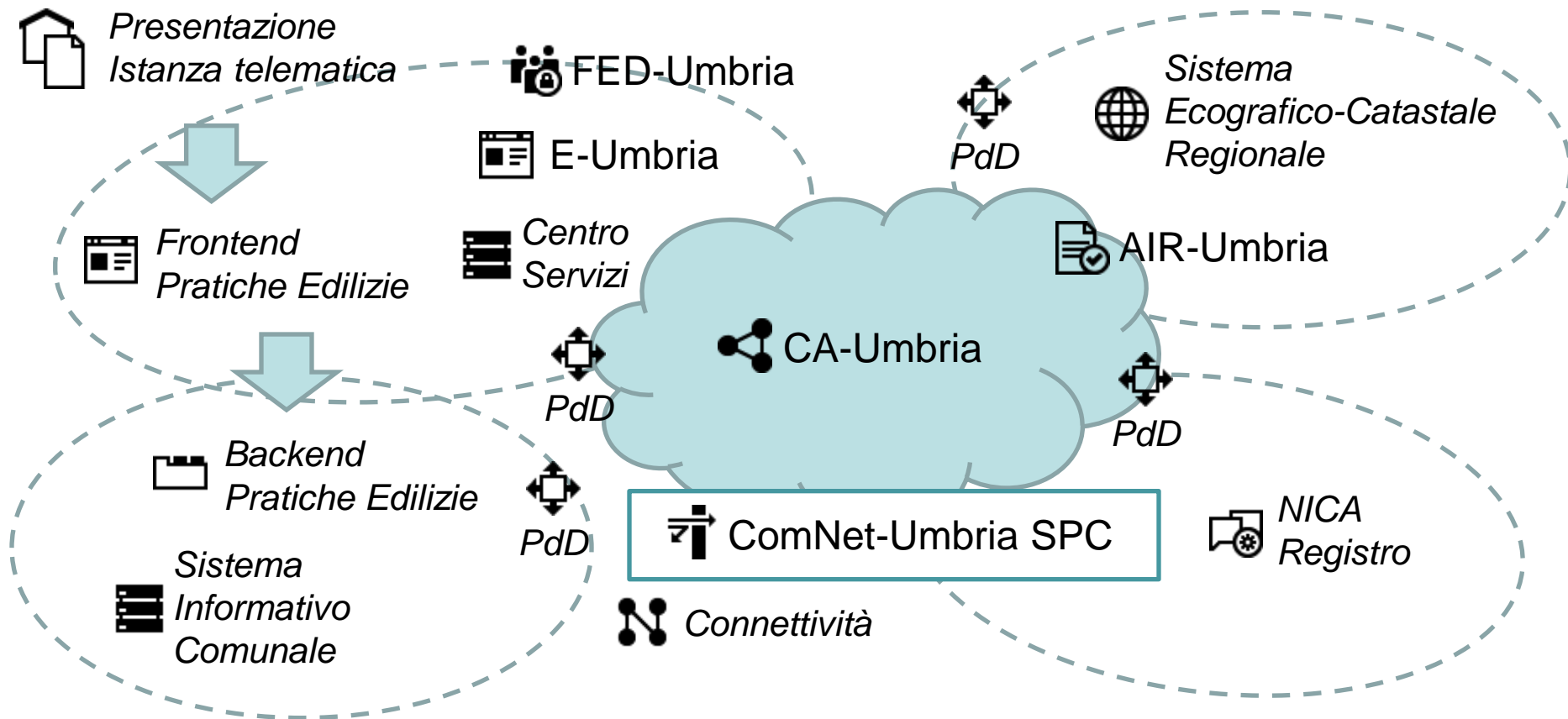
il CAD e la nuova organizzazione digitale della P.A.

Identità digitale nella P.A.

Giovanni Gentili - giovanni.gentili+cad@gmail.com



Coinvolgimento dei servizi infrastrutturali



il CAD e la nuova organizzazione digitale della P.A.

Identità digitale nella P.A.

Giovanni Gentili - giovanni.gentili+cad@gmail.com



3. Il “*delta normativo*”: opportunità o minaccia

- Il "delta normativo" presente nel CAD poneva (e pone anche oggi nella nuova versione) varie possibilità interpretative: questo può essere un'**opportunità**, ma può facilmente diventare appiglio perfetto per la **resistenza al cambiamento** ed il rinvio delle applicazioni concrete anche in presenza di soluzioni tecnologiche disponibili...
- Le regole tecniche, e soprattutto le conseguenti **regole operative** e **linee guida**, devono fornire delle "implementazioni di riferimento" di sicura validità legale: procedere come fatto con "ICAR" per la coop.applicativa.

Erogazione di servizi in rete nella P.A.

- Nel generico termine “**servizi in rete**” (art.63-64 del CAD insieme al DPCM 1 aprile 2008) possiamo ricomprendere:
 - **Servizi applicativi** (tra applicazioni, **della P.A. e/o altri soggetti**)
 - **Servizi applicativi composti**
(frutto di cooperazione multi-ente)
 - **Servizi (applicativi) infrastrutturali**
(atti a garantire la cooperazione, l'identità digitale, ecc)
 - **Servizi telematici**
(accessibili via internet e rivolti ad un utente, **interno e/o esterno**)
 - **Servizi di connettività**
(servizi connessi al trasporto dati e all'interoperabilità di base)

Quale “vision” per i sistemi di gestione dell’identità digitale nella P.A. ?

- Il CAD fornisce una **base sicura per implementare identity provider** (art.64-65) e **attribute authority** (art.28).
 - ora occorre stabilità normativa e che le nuove norme di settore facciano riferimento ad un modello uniforme di “presentazione telematica”
 - va attuata una strategia che permetta l’interoperabilità tra i vari sistemi di identità digitale, territoriali e nazionali
- Quale ruolo possono giocare i **sistemi di identità digitale delle Regioni e degli EELL?**
 - vanno garantiti anche ai piccoli enti i servizi infrastrutturali per gestire l’identità e per l’accesso con gli strumenti universali
 - possono giocare una partita importante anche i c.d. “*diversi strumenti*” di cui all’art.64 comma 2, visto che gli EELL hanno frequenti contatti diretti con i loro costituenti e possono provvedere al loro “riconoscimento”

Parlando di presentazione telematica di istanze per le “SCIA” nel SUAP (DPR 160/2010)

- Esempi di tematiche da gestire...
 - **Ricevuta firmata che costituisce “titolo autorizzatorio”**
 - art.6, all.DPR160: *“La ricevuta di pratica SUAP (..) e' emessa in modalita' **automatica** dal Portale o dal sito istituzionale del SUAP tramite Web Browser, previa **autenticazione informatica** e secondo le modalita' previste dal CAD, ovvero dalla casella PEC del SUAP, ed **e' firmata digitalmente** dal responsabile del procedimento o dal responsabile del SUAP.”*
 - **Gestione degli intermediari**
 - potere di rappresentanza / procura (art.38 del DPR445/2000 novel.)
 - **Attributi delle “imprese” e dei “professionisti”**
 - certificazione del ruolo (art.28 del CAD novel.)

- Esempi di dubbi emersi nelle comunità di pratica...
 - Utilizzare esclusivamente la firma digitale per gli “**allegati tecnici**” all’istanza presentata utilizzando l’identità digitale ?
 - Come gestire la “**firma multipla**” di una istanza nel caso non sia utilizzata la firma digitale ? Necessità comunque di ripensare tutti i moduli in modo che i singoli “**quadri informativi**” siano “**sottoscrivibili e/o approvabili**” da un singolo o da una serie di soggetti”.
 - Come si **trasmette** ad un altro ente l’istanza telematica presentata utilizzando l’identità digitale ?
 - Quali misure/garanzie occorrono nell’effettuare il “**riconoscimento**” di un soggetto nel sistema di id.digitale ?
 - Dopo la compilazione online, occorre “**scaricare l’istanza dal sito, firmare il cartaceo, scansionare ed effettuare l’upload**” ?
 - Va allegata (upload) una “**copia fotostatica del documento d’identità**” se si è già identificati dal sistema di id.digitale ?
 - Se il soggetto è identificato tramite CIE (in questa sessione o meno), bisogna far allegare all’istanza tramite upload la “**scansione della CIE**”?!

Grazie

Dott.Ing. Giovanni Gentili
giovanni.gentili+cad@gmail.com



*presentazione rilasciata sotto Licenza Creative Commons
"Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia"
per visualizzare una copia della licenza visitare il sito
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it>*

*Le icone utilizzate nella presentazione sono state realizzate
e rilasciate sotto CC by-sa da Melih Bilgil - <http://picol.org>*

